



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria, (data del protocollo informatico)

Al
Comune di Gavi

Servizio Tecnico

Via Goffredo Mameli, 44 - 15066 Gavi (AL)

PEC: lavoripubblici@pec.comunegavi.it

E.p.c.

Ministero della Cultura

Direzione Regionale Musei Piemonte

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO

PEC: drm-pie@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 3539 del 15/04/2026 – integr. prot. n. 5076 del 29/05/2026

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica/Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE: **GAVI - (AL)**
Interventi di riassetto idrogeologico su dissesti principali settore di versante tra il Forte e il sottostante abitato. Opere d'arte di ingegneria naturalistica e regimazione acque - Convocazione Conferenza dei Servizi Asincrona per approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (pareri entro il 09.05.2026, prorogato al 08.06.2026)
Decreto Commissariale n. 1-PS2023 del 22.03.2024. Intervento 01IR186/G1

DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 15/04/2026 – integr. 29/05/2026
protocollo entrata richiesta n. 5999-A del 15/04/2026 – integr. n. 8677-A del 29/05/2026

RICHIEDENTE: Comune di Gavi (AL) | *Pubblico*

PROCEDIMENTO: Approvazione del progetto delle opere (Art. 38 co. 10 D. Lgs. 36/2023 s.m.i.) in Conferenza di Servizi asincrona (Artt. 14-14bis L.241/1990):

- Autorizzazione per interventi su bb. cc. (Art. 21 c.4 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)
- Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: **PARERE / VALUTAZIONI DI COMPETENZA**

DESTINATARIO: Comune di Gavi (AL) | *Pubblico*

ALTRO CONTENUTO: Rif. nota n. 4515-P del 20/03/2026 SABAP-AL *rich. integrazioni*

Vista la nota prot. n. 2136 del 05/03/2026, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 3798-A del 10/03/2026, con cui codesto Ente, ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D. Lgs. 36/2023, dell'art. 14 comma 5 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R.327/2001, ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto "Interventi di riassetto idrogeologico su dissesti principali settore di versante tra il Forte e il sottostante abitato. Opere d'arte di ingegneria naturalistica e regimazione acque", su committenza della stessa Amministrazione Comunale;

Con riferimento alla comunicazione di indizione della **Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona**, trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 2280 del 10/03/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3845-A del 11/03/2026, che fissava il termine entro il quale era possibile richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. n. 241/1990, integrazioni documentali e chiarimenti, al giorno **20/03/2026**;

Vista la nota prot. n. 4515-P del 20/03/2026 con cui la Scrivente ha richiesto chiarimenti e specifici approfondimenti delle opere in progetto effettivamente interferenti con l'ambito del Forte di Gavi tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 con D.M. 17/12/1987, nonché un elaborato di dettaglio ad illustrazione delle caratteristiche dei nuovi cancelli e relativo fotoinserimento;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Vista la nota prot. n. 3539 del 15/04/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 5999-A in pari data, con cui codesto Ente ha fornito riscontro alla suddetta richiesta di documentazione integrativa, trasmettendo l'elaborato B20 "Interferenze con fasce di rispetto Forte di Gavi" e B21 "Cancelli pista di servizio e presidio acque provenienti dal Forte", comportando lo spostamento dei termini di conclusione della Conferenza di Servizi di 25 giorni, ovvero al 09/05/2026;

Vista la nota prot. n. 3314 del 29/04/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 6816-A in pari data, con cui la Direzione Regionale Musei Nazionali del Piemonte di questo Ministero ha comunicato le proprie considerazioni in ordine alle possibili interferenze e alle conseguenziali esigenze di azioni di coerenza del PFTE in oggetto rispetto alle altre due iniziative collaterali in capo alla suddetta Direzione recentemente completati, in corso o di prossima realizzazione ("Progetto di miglioramento dell'accessibilità per la realizzazione di impianto di risalita al Forte" e "Manutenzione della mulattiera e dell'accesso al Basso Forte dal Corpo di Guardia"), richiedendo in ultimo "... *apposita relazione integrativa inerente le modalità d'uso della porzione di mulattiera (parte gialla perimetrale al Forte) evidenziata nella "Planimetria Piste Manutentive e di Regimazione" (all. B08) ...*" e "... *formale impegno della Stazione Appaltante di ripristino, qualora necessario, dello stato dei luoghi ...*";

Vista la nota prot. n. 4249 del 07/05/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7330-A del 08/05/2026, con cui codesto Ente ha comunicato la proroga del termine per la conclusione della Conferenza di Servizi, fissandolo alla data del **08/06/2026**;

Vista in ultimo la nota prot. n. 5076 del 29/05/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8677-A in pari data, con cui codesto Ente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, ed in particolare la Relazione "Riscontri alla CDS - Aspetti archeologici e paesaggistici" e l'aggiornamento della tavola B21 "Cancelli pista di servizio e presidio acque provenienti dal Forte";

Tenuto conto che, come evidenziato nella "Relazione generale e tecnica", il territorio di Gavi "... *è interessato da importanti problematiche di dissesto idrogeologico che hanno comportato rilevanti interferenze con infrastrutture ed abitati negli ultimi 50 anni. In particolare, il versante oggetto di intervento, compreso tra il forte ed il concentrico, è stato interessato da almeno cinque fenomeni alluvionali (1977, 1994, 2014, 2016 e 2019) che hanno comportato diffusi processi di instabilizzazione corticale, prevalentemente caratterizzati da frane per saturazione e fluidificazione dei terreni detritici superficiali, che hanno comportato gravissime ripercussioni per il concentrico, la viabilità ed alcune borgate, compromettendo anche il sistema di regimazione delle acque superficiali realizzato. La risoluzione delle problematiche in essere è in atto da anni con la realizzazione di opportune opere, di tipo attivo e passivo di mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico; il presente lotto costituisce un significativo tassello nell'ambito della definizione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ...*";

Tenuto conto che il presente lotto prevede di intervenire "... *mediante tecniche di consolidamento dei fenomeni di "soil slip" a cui risulta esposto il settore di versante indagato, tramite interventi di chiodatura metallica secondo la tecnica del "soil nailing", accompagnati dalla posa di reti corticali, specie in corrispondenza dei coronamenti già manifestati, ove le pareti evidenziano spessori di coltre con pendenze anomale. Sono inoltre previsti interventi di ripristino di alcune linee di drenaggio superficiale danneggiate dagli eventi franosi, volti a limitare gli apporti idrici di filtrazione e di corrivazione ai corpi di frana considerati, con specifica finalità limitare e mitigare le potenziali riattivazioni su larga scala dei dissesti medesimi ...*" perlopiù relative alla mulattiera del Forte e alla pista trattorabile che collega quest'ultima al parcheggio in adiacenza alla S.P. n. 160 in località Baracchino e che dette opere sono così sintetizzabili:





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

- Opere di Drenaggio superficiale e viabilità correlate, tramite tecniche di ingegneria naturalistica o ibride, volte alla stabilizzazione del sistema di fossi localmente ripristinato in via provvisoria dopo gli eventi del 2014 e del 2019, e/o al ripristino di alcuni fossi preesistenti, danneggiati dagli eventi alluvionali o ammalorati per mancanza di manutenzione o vetustà, secondo sette tipologie, di cui per rilevanza si evidenziano le seguenti:
 - TIPOLOGIA 3, riferita al fosso esistente in affiancamento alla strada di servizio, nel terzo settore del tratto che si diparte dal parcheggio adiacente alla SP 160 alla Mulattiera di salita al Forte, ma anche al tratto superiore di quest'ultima, ove "... il fosso esistente è costituito un canale in cls con diametro 300 – 500 mm ..." e di cui si prevede "... la pulizia con locali riparazioni, qualora necessarie. In affiancamento la sede stradale sarà decespugliata e riprofilata ...";
 - TIPOLOGIA 5, riferita alla Mulattiera di salita al Forte, per il tratto dalla partenza a valle sino al penultimo tornante, di cui si prevede "... l'asportazione dell'attuale fondo, in parte realizzato con asfaltatura, la regolarizzazione del piano di posa, la formazione di un battuto con spessore di circa 15 cm in cls armato con rete elettrosaldata maglia 15 * 15 cm, diametro f = 8 mm e la realizzazione di una pavimentazione a smolli in pietra di Langa ..."; lungo detto tratto è inoltre previsto il ripristino / rifacimento di un canale in cls armato con rete elettrosaldata previa riconfigurazione in pendenza del fondo della pista; il ripristino di un muro di sostegno all'imbocco della mulattiera per uno sviluppo di circa 20 m, la realizzazione di alcuni tratti di cordolo in muratura di pietrame lungo il margine di valle, la realizzazione di un tubo di attraversamento in corrispondenza del terzo tornante, riparazioni locali della muratura a secco dei muri di controripa;
- Opere di consolidamento del versante a monte dell'abitato tramite interventi di presidio corticale differenziati, in base alle caratteristiche locali, nei settori terminale ovest (porzione A), ovest (porzioni B, C e D), centrale (porzioni E1, E2 e F), est (porzioni G1, G2 e H) del versante; in corrispondenza del settore D è prevista la realizzazione di una barriera di presidio contro le colate, ad integrazione locale dello schermo esistente, la cui fondazione sarà costituita da plinti in c.a. realizzati su micropali, ancorati al substrato, a monte, mediante barre in acciaio e presenterà un'altezza massima di 3,5 m ed un interasse dei montanti di sostegno pari a 5,0 m, per uno sviluppo planimetrico complessivo di 25 m;

Considerato ancora che oltre alle suddette opere principali l'intervento comporta "... un'azione preventiva di taglio e decespugliamento della vegetazione invadente con regolarizzazione del sedime viabile ..." come individuata nell'elaborato B07 "Planimetria generale di progetto interventi di taglio vegetazionale" e che in ultimo si prevede la posa di n. 3 cancelli presso gli accessi alla viabilità manutentiva e puntuali opere di convogliamento delle acque della rampa del nuovo ingresso del Bastione San Tommaso del Forte;

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione da codesta Amministrazione, comprensiva delle integrazioni trasmesse in data 05/03/2026, e verificate le diverse competenze per quanto attiene al progetto presentato, questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate, esprime le seguenti valutazioni:

TUTELA ARCHITETTONICA

Premesso che il **Forte di Gavi**, in consegna a questo Ministero, è sottoposto a tutela ai sensi della Parte II Titolo I del D. Lgs. 42/2004 in forza di D.M. 17/12/1987;

Premesso che tutti i manufatti di proprietà pubblica e risalenti ad almeno settant'anni, quali la **Mulattiera di salita al Forte ed i relativi manufatti di contenimento**, sono sottoposti alla medesima tutela di cui alla Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza del combinato disposto degli artt. 10 e 12, "*fino a quando non sia stata effettuata la verifica*" di cui allo stesso art. 12 e che pertanto tutti gli interventi comportanti qualsivoglia tipologia di opere su tali beni e/o





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

manufatti necessitano dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del medesimo decreto e devono essere sottoposti espressamente alla valutazione della Soprintendenza territorialmente competente;

Esaminata la **documentazione integrativa** trasmessa a riscontro delle richieste formulate in ordine alla tutela architettonica nella citata nota prot. n. 4515-P del 20/03/2026, e rilevato quanto segue:

- è stato redatto l'elaborato di sovrapposizione delle opere in progetto rispetto alla perimetrazione definita dal citato D.M. 17/12/1987 e verificato che le porzioni superiori degli interventi sia di drenaggio superficiale che di consolidamento, nonché le opere di convogliamento delle acque della rampa del nuovo ingresso del Bastione San Tommaso effettivamente ricadono all'interno dell'ambito del Forte tutelato;
- sono state redatte sezioni di dettaglio ad illustrazione delle tipologie di intervento interferenti con le strutture del Forte;

Esaminata inoltre l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa, ovvero l'elaborato A21 "Riscontri alla CDS - Aspetti archeologici e paesaggistici", e preso atto che:

- il settore della Mulattiera di salita al Forte, dall'imbocco a valle sino al penultimo tornante, è *"caratterizzato per estesi tratti da asfaltatura o da un fondo ammalorato in terra battuta, con profondi solchi di erosione"*, mentre il tratto successivo presenta ancora conservata la pavimentazione originale in pietra a smolleri di piccola pezzatura;
- l'intervento di tipologia 5 relativo alla Mulattiera prevede il ripristino della pavimentazione in pietra a smolleri per circa 188 m lungo lo sviluppo del tratto indicato *"... adottando una pavimentazione in pietrame analoga a quella dei tratti conservati per minimizzarne l'inserimento ambientale ..."*;
- rispetto alle previste riparazioni locali della muratura a secco dei muri di controripa, delle seguenti specifiche *"... è presente, per i tratti con sviluppo a salire SE-NO, un muro di pietrame a secco a monte della pista, con altezza contenuta entro i 2 m, che presenta puntuali segni di ammaloramento rappresentati da locali ammanchi o rigonfiamenti; per tale settore sono previsti ripristini, con tecnica analoga all'esistente, della muratura a secco mancante o ammalorata per rigonfiamento, eseguiti con materiale arenaceo analogo a quello esistente, al fine di limitare il progredire del degrado delle opere ed evitare che franamenti delle medesime possano impedire il regolare deflusso delle acque. Per tale intervento, in funzione dei rilievi eseguiti, si è stimata un'incidenza degli ammanchi su circa il 10 % del tratto considerato ..."*;
- rispetto alle opere relative ai cordoli in muratura di pietrame lungo il margine di valle, delle seguenti specifiche *"... sono previsti ripristini, con tecnica analoga all'esistente, della muratura a secco mancante o ammalorata per rigonfiamento, eseguiti con materiale arenaceo analogo a quello esistente, al fine di limitare il progredire del degrado delle opere ed evitare che franamenti delle medesime possano convogliare il deflusso delle acque lungo la scarpata, in maniera disordinata. Per tale intervento, in funzione dei rilievi eseguiti, si è stimata un'incidenza degli ammanchi su circa il 30 % del tratto considerato ..."*;
- rispetto al ripristino di un muro di sostegno all'imbocco della Mulattiera, che *"... si prevede il rifacimento del manufatto, in cls armato, con rivestimento del paramento e della sommità con muratura di pietrame. Per la stabilizzazione del muro è provvista la realizzazione di ancoraggi passivi mediante barre, la cui testa di ripartizione sarà annegata nella muratura. Il muro avrà uno sviluppo di 20 m ed un'altezza media di circa 2,0 m, e presenterà una cunetta al piede in continuità all'esistente ..."*;
- rispetto alle opere lungo la mulattiera alta, che l'intervento *"... si conferma in questa fase per il solo settore della mulattiera di salita sino all'interferenza con le mura, indicato nella planimetria riportata sopra con*





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

riquadro tratteggiato giallo. Per i settori di monte, preventivamente alla stesura della progettazione esecutiva si provvederà ad una attenta ispezione dei luoghi in corrispondenza del settore, al fine di valutare gli interventi realizzati la cui previsione non era stata comunicata agli scriventi in sede di stesura del progetto PFTE, provvedendo a stralciare dal medesimo le opere già eseguite ...”;

- rispetto alle opere di convogliamento delle acque relative alla rampa del nuovo ingresso dal Bastione San Tommaso, che “... Si prende atto che sono stati eseguiti o in corso di esecuzione interventi in questo settore da parte della Direzione Regionale Musei. In sede di stesura del progetto esecutivo si valuteranno tali interventi, la cui previsione non era stata comunicata agli scriventi in sede di stesura del progetto PFTE, provvedendo a stralciare dal medesimo le opere già eseguite. Qualora gli intenti del PFTE non siano raggiunti dagli interventi in corso di realizzazione, si richiede comunque di provvedere alla deviazione indicata nell’elaborato integrativo B21, avendo cura di realizzare la bordura prevista con getto in opera di cls armato, in analogia alle caratteristiche della rampa, e non in muratura di pietrame come previsto ...”;

In merito alla tutela architettonica del Forte in oggetto e della Mulattiera di accesso con i relativi manufatti, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, vista la documentazione trasmessa e le successive integrazioni, **esprime parere favorevole all’autorizzazione** ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., delle opere come descritte nei citati elaborati, alle seguenti e vincolanti prescrizioni:

- In fase di sviluppo progettuale, siano svolti gli approfondimenti di seguito descritti, dandone riscontro in apposita relazione di sintesi, da trasmettere a questo Ufficio prima dell’inizio dei lavori
- 1. in fase preliminare alla progettazione esecutiva sia verificata ulteriormente presso gli archivi comunali e/o di questo Ministero l’eventuale sussistenza di atti e/o documenti che possano accertare la datazione della pavimentazione lapidea esistente della Mulattiera, ed eventualmente lo sviluppo del tracciato originario;
- 2. in fase di progettazione esecutiva, sia approfondito l’effettivo stato dei luoghi della Mulattiera e dei relativi manufatti accessori, tramite puntuale documentazione fotografica (corredata da planimetria con indicati i relativi punti di presa), ricognizione delle tipologie costruttive esistenti e rilievo geometrico-materico, con individuazione delle porzioni effettivamente oggetto di intervento; appreso infatti che le aree in oggetto sono state interessate da interventi recenti condotti dalla Direzione Regionale Musei Nazionali del Piemonte, al fine di escludere eventuali rifacimenti di opere recentemente condotte e tuttora funzionali, siano inoltre svolti puntuali approfondimenti in ordine a:
 - 2.1. indagare l’effettivo stato dei luoghi in prossimità della Mulattiera alta, parallela ai muraglioni del Forte, in considerazione dei recenti interventi condotti dalla Direzione Regionale Musei Nazionali del Piemonte di “*Manutenzione (senza modifica dello stato dei luoghi) della mulattiera e dell’accesso al basso forte del Corpo di Guardia*” (come citati nella nota prot. n. 3314-P del 28.04.2026), ai fini di evitare inutili manomissioni del sito tutelato e/o rifacimenti di opere appena realizzate; conseguentemente siano redatti anche gli elaborati illustrativi dell’intervento effettivamente da condursi; in ogni caso si richiede il perfetto ripristino, qualora necessario, dello stato dei luoghi di detta mulattiera;
 - 2.2. parimenti, per le opere di convogliamento acque relative alla rampa del nuovo ingresso dal Bastione San Tommaso, sia approfondito l’effettivo stato dei luoghi in ragione di quanto già eseguito dalla Direzione Regionale Musei nell’intervento di cui sopra e verificata l’effettiva necessità di





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

realizzazione, nonché redatto l'elaborato illustrativo di dettaglio dell'intervento definitivo;

3. in fase di progettazione esecutiva siano chiariti gli eventuali interventi previsti sulla pavimentazione in pietra esistente sulla Mulattiera storica;
4. in fase di progettazione esecutiva siano rappresentati ad una scala grafica adeguata gli interventi di consolidamento previsti per le varie tipologie di muri di sostegno della Mulattiera;
5. prima dell'inizio dei lavori, date le opere di consolidamento previste, sia condivisa con la Scrivente la Scheda sinottica di rilevazione del rischio sismico (scaricabile dal sito web di questo Ente all'indirizzo <https://sabap-al.beniculturali.it/Modulistica/01.%20Autorizzazioni/SABAPAL%20Scheda%20sinottica%20rischio%20sismico.pdf>), in ottemperanza alla Circolare n.15 del 30 aprile 2015 del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Segretariato Generale;
 - in fase esecutiva sia inoltre dato seguito alle ulteriori prescrizioni operative
6. nella ricostruzione dei muri a secco della Mulattiera sia rispettata l'apparecchiatura muraria esistente e la tipologia di posa, avendo cura di privilegiare il riutilizzo del materiale di recupero e l'impiego di elementi coerenti per forma, colore e dimensioni;
7. tutte le opere di finitura relative alla Mulattiera e ai relativi manufatti siano concordate in corso d'opera con la Scrivente anche tramite prove e campionature;

Questo Ufficio assicura tramite i funzionari responsabili di zona la supervisione tecnico-scientifica dei lavori e pertanto dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio degli stessi per concordare opportuni sopralluoghi in corso d'opera e pronunciarsi su prove e campionature. I materiali impiegati nell'intervento dovranno essere affini ai materiali costitutivi. Dovrà altresì essere aggiornato sul loro andamento e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere, riservandosi di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Soprintendenza, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti / aggiornamenti del progetto al fine di consentire, oltre alle necessarie verifiche e/o prove, il rilascio di autorizzazione ad integrazione e/o adeguamento della presente. Sono - in ogni caso - fatti salvi i poteri di autotutela previsti dalla L. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 21, comma 5 del D.lgs 42/2004, se i lavori non iniziassero entro cinque anni dal rilascio dall'autorizzazione, questa Soprintendenza potrà *"dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione"*.

Al fine di una corretta documentazione dell'intervento, si chiede di consegnare entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione descrittiva del cantiere, comprensiva di relazioni tecniche del direttore dei lavori e di documentazione grafica e fotografica.

TUTELA PAESAGGISTICA

Vista la documentazione progettuale allegata all'istanza, comprensiva di "Relazione Paesaggistica";

Considerato che, con riferimento alla situazione vincolistica dell'area interessata dall'intervento di cui trattasi, dalla ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, si è rilevato che:

- rispetto alla tavola P2 "Beni Paesaggistici", le opere ricadono interamente in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

n.42 del 22/01/2004 e s.m.i., in ragione dei seguenti disposti:

- per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) in forza di D.M. 01.08.1985 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Moro sita nel comune di Gavi*, di cui alla Scheda B025 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte;
- per gli effetti dell'art. 142, comma 1 lettera c) *fascia di 150 metri dai corsi d'acqua - Torrente Neirone*;
- per gli effetti dell'art. 142, comma 1 lettera f) *parchi e riserve nazionali o regionali - Riserva naturale del Neirone*;
- per gli effetti dell'art. 142, comma 1 lettera g) *territori coperti da foreste e da boschi*;
- rispetto alla tavola P4 "Componenti Paesaggistiche", le opere in esame interessano le seguenti componenti paesaggistiche, come normate dai corrispondenti articoli delle NdA del Ppr:
 - componenti naturalistico ambientali:
 - › Art. 14. *Sistema idrografico* in riferimento a "Zona fluviale interna" (Torrente Neirone);
 - › Art. 16. *Territori coperti da foreste e da boschi* in riferimento a "Territori a prevalente copertura boscata";
 - componenti storico-culturali:
 - › Art. 24. *Centri e nuclei storici* in riferimento a "Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica" di tipologia SS22 "Reperti e complessi edilizi isolati medievali" (Complessi ecclesiastici, castelli o altri fabbricati isolati, residua testimonianza di assetti insediativi, organizzati nell'alto Medioevo sulla strutturazione territoriale per pievi e per incastellamenti, ora abbandonati o distrutti);
 - › Art. 29. *Sistemi di fortificazioni* di tipologia SS61 Sistemi di fortificazioni "alla moderna" (Località interessate da strutture difensive esito dei programmi di ammodernamento in età moderna di luoghi forti e dei complessi militari di età medievale) in relazione al Forte;
 - componenti percettivo-identitarie:
 - › Art. 30. *Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico* in riferimento a "Percorsi panoramici" relativamente alla "SP158 - SP168 tratto da località Lomellina, Gavi, Cadepiaggio, Parodi Ligure a bivio per SP175", a "Fulcri del costruito" ed "Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica" in relazione al "Forte (Repubblica di Genova)";
 - › Art. 31. *Relazioni visive tra insediamento e contesto* di tipologia SC4 (Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate) e SC5 (Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali);
 - componenti morfologico-insediative:
 - › Art. 35. *Aree urbane consolidate* di tipologia m.i.2 "urbane consolidate dei centri minori";
 - › Art. 40. *Insediamenti rurali* di tipologia m.i.13 "aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa";
- rispetto alla tavola P5 "Rete di Connessione Paesaggistica", le opere in esame non interferiscono con aree appartenenti alla Rete Natura 2000 o siti iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale (WHL) Unesco;

Preso atto dalla "Relazione Forestale" in merito allo stato attuale dell'area interessata dall'intervento che "... Il popolamento forestale che caratterizza il settore Ovest dell'area di intervento (area di saggio A e B) è un Orno-Querceto di roverella dove la roverella (*Quercus pubescens*) è generalmente gestita a fustaia e l'orniello (*Fraxinus ornus*) a ceduo. Il popolamento, infatti, è stato gestito in passato per mantenerlo leggero e non gravare sulla stabilità del pendio che risulta con pendenza mediamente elevata. Non si riscontrano particolari patologie e lo stato fitosanitario può ritenersi buono. Allo stato attuale non si riscontra la necessità di intervenire dal punto di vista selvicolturale. Il popolamento orientale (Area di saggio C e D) risulta più frammentato con l'entrata in significativi settori della robinia (*Robinia pseudoacacia*), dove domina il popolamento. La presenza di morti in piedi, piante inclinate e filate risulta evidente e significativo. Si consiglia, pertanto, di effettuare un intervento selvicolturale atto all'aumento della stabilità del popolamento effettuando un diradamento libero andando a rimuovere i morti, le piante



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

instabili e quelle in sovrannumero ... In alcuni settori orientali si sta sviluppando un popolamento di ailanto si consiglia pertanto un intervento di gestione di contenimento mediante abbattimento totale del popolamento ...”;

Vista la nota prot. n. 43456 del 19/03/2026 - acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 4407-A in pari data - con cui la Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Orientale ha comunicato che “... considerato che, ai sensi della L.r. n. 32/2008, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nelle successive fasi procedurali, risulta essere di competenza del Comune di Gavi, in quanto idoneo all'esercizio della delega, il Settore scrivente informa che non vi sono particolari osservazioni da formulare in merito all'intervento in oggetto ...”;

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa a riscontro delle richieste formulate in ordine alla tutela paesaggistica nella citata nota prot. n. 4515-P del 20/03/2026, e rilevato che sono stati trasmessi gli approfondimenti richiesti in ordine alle caratteristiche dei cancelli esistenti nel versante e di quelli in progetto, rispetto ai quali si prende atto che “... Su specifica richiesta dei privati frontisti è stata richiesta la realizzazione di cancelli finalizzati ad impedire l'accesso dei fruitori della mulattiera del forte alla viabilità manutentiva, oltre che l'accesso dal parcheggio adiacente alla S.P. n.160 ...” e che “... avranno caratteristiche analoghe a quelli presenti presso gli edifici storici presenti in prossimità dell'area di interesse, lungo il versante del forte...”;

Preso atto del parere “favorevole” senza prescrizioni espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 26.03.2026, come da verbale trasmesso da codesto Ente con PEC del 08/05/2026, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7428-A del 11/05/2026;

In merito alla tutela paesaggistica, valutato quanto trasmesso con particolare riferimento alle condizioni dell'area interferita dalle opere, e valutato che l'intervento nel suo complesso non presenta dal punto di vista paesaggistico elementi di manifesta incompatibilità o esplicita incoerenza con i valori qualificanti e caratterizzanti il contesto interessato, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica per le opere proposte.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi, rimanendo in attesa del prosieguo e degli esiti dell'iter procedimentale.

IL SOPRINTENDENTE

Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

Il responsabile dell'istruttoria

arch. Francesca Lupo

L'incaricato dell'istruttoria

arch. Simona Borla

